

# Associazione **IL DETENUTO IGNOTO**

*"Non mi batto per il detenuto eccellente, ma per la tutela della vita del diritto nei confronti del detenuto ignoto, alla vita del diritto per il diritto alla vita." Marco Pannella*

Via di Torre Argentina, 76 – 00186 Roma – Tel: 06 689791

## NOTIFICA DI AZIONE POLITICA E NONVIOLENTA COMUNICATO STAMPA

Milano, 29 maggio 2016

**INIZIATIVA POLITICA PER LA VERIFICA OGGETTIVA DELLE CONDIZIONI DI VITA DELLE OLTRE OTTOMILA PERSONE DETENUTE NELLE CARCERI LOMBARDE, COME DECISO CON MOZIONI APPROVATE ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE DI MILANO NEL 2011 E DAL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA NEL 2013.**

**SCIOPERO DELLA DENTIERA DEL "DETENUTO IGNOTO" LUCIO BERTE' A SOSTEGNO DEI CONSIGLIERI COMUNALI E REGIONALI CHE INTENDANO RISPETTARE LA LORO PAROLA, E FAR RISPETTARE IL LORO VOTO, DI FRONTE AI DETENUTI IN LOMBARDIA. PIENA FIDUCIA IN MARIO MANTOVANI E IN FABIO RIZZI PER LA LORO ESPERIENZA CARCERARIA: POTRANNO AIUTARE A DARE VESTE ESECUTIVA ALLA MOZIONE DA LORO STESSI APPROVATA, E PROPORRE UN PIANO STRAORDINARIO DI CURE ODONTOIATRICHE E PER LA FORNITURA DI PROTESI DENTARIE AI DETENUTI.**

Il militante dell'Associazione radicale "il Detenuto Ignoto" Lucio Bertè, già Consigliere regionale della Lista Emma Bonino dal 2003 al 2005, adempiendo un impegno preso con **Enzo Tortora** ed **Emilio Vesce** 30 anni fa, rinnovato con **Marco Pannella** il 2 maggio scorso per il suo compleanno, notifica ai 48 Consiglieri comunali di Milano e agli 80 Consiglieri regionali della Lombardia una azione politica e nonviolenta perchè sia data attuazione a quanto deciso in due Mozioni approvate all'unanimità, nel 2011 in Comune e nel 2013 in Regione, per mettere la persona del detenuto, la sua salute e la salubrità degli ambienti in cui vive, al centro delle ispezioni semestrali da parte delle ASL nelle carceri lombarde, previste dalla Legge 354/75.

A favore di entrambe le Mozioni aveva votato Lucia Castellano (ex direttrice del Carcere di Bollate e oggi responsabile del Dipartimento minorile del DAP), nel 2011 Assessore comunale che prima emendò e poi espresse il placet della Giunta Pisapia alla Mozione, e poi in Regione nel 2013, a favore come Vice Presidente della Commissione carceri. Gli stessi Presidenti e i membri delle Commissioni carceri del Comune e della Regione sono stati costantemente a favore delle Mozioni in oggetto.

Lucio Bertè ha dichiarato : **"Sono al fianco dei Consiglieri che vogliono restare fedeli alla Mozione da loro votata, per rilanciare l'iniziativa politica in Regione. Per manifestare il rispetto per il loro voto trasversale, e rappresentare un fine condiviso da tutti, ho rinunciato a candidarmi tra i radicali per le prossime elezioni comunali.** Anche i candidati a Sindaco e al prossimo Consiglio comunale potranno manifestare il loro consenso a questa iniziativa e assumere impegni futuri per i diritti dei detenuti".

La Regione dovrà disporre che le ispezioni semestrali nelle carceri siano eseguite da équipes multidisciplinari formate dal personale ASL, ma anche dai medici delle Unità Ospedaliere per **rilevare le condizioni di salute detenuto per detenuto, aggiornando le cartelle cliniche digitali,** e dai tecnici che dovranno **misurare i parametri di abitabilità delle celle in rapporto agli occupanti e alle loro patologie.**

Ogni detenuto potrà disporre dei dati ufficiali che lo riguardano. Potrà essere la base documentale da allegare ad eventuali ricorsi alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo in caso attestino la violazione dell'Art.3 della Convenzione Europea del 1950, sulla proibizione di trattamenti inumani e degradanti.

Lucio Bertè ha aggiunto in proposito: "Il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa non può impedire il giudizio della Corte di Strasburgo sui ricorsi dei detenuti italiani dichiarando che le condizioni della detenzione in Italia sono ormai legali. Questo non è vero, o non sempre, e non può essere dedotto con criteri statistici del tutto inappropriati, perchè **i Diritti umani sono diritti individuali, e dunque il loro rispetto deve essere verificato persona per persona,** proprio come previsto dalle Mozioni lombarde sin dal 2011". Infine Lucio Bertè ha dichiarato: **"Ho piena fiducia in Mario Mantovani e in Fabio Rizzi proprio perchè sono stati in carcere.** Mantovani è la persona che meglio può dare veste esecutiva alla Mozione che lui stesso emendò e poi votò nel 2013; Fabio Rizzi è persona in grado di proporre un Piano per la cura dei denti e la fornitura di protesi ai detenuti. Anche per questo, come azione nonviolenta per sostenere l'azione politica, starò senza dentiera, come capita senza volerlo a qualsiasi detenuto, ignoto e pure sdentato..

2 maggio 2016

## Buon compleanno a Marco Pannella

Carissimo Marco, approfitto del "banale incidente" del tuo compleanno per dirti che ti voglio bene, come avrei voluto dirti più spesso in viva voce nei decenni di vita e di lotta radicale al tuo fianco. Ho sempre saputo, cogliendo i tuoi momenti di emozione e di commozione di fronte alle più semplici manifestazioni di affetto personale, che da grande uomo di mille battaglie, indomito e generoso, hai un cuore tenero tenero ed una forte propensione alla dolcezza che spiega la tua immensa capacità di compassione universale e di compassione e attenzione personale per chiunque entri nel tuo orizzonte esistenziale.

Voglio dire a Laura e Matteo, ma anche a Rita e Maurizio, a Mirella e a Maria Antonietta, che hanno il merito di starti più accanto e di prendersi cura di te, del tuo corpo, del tuo benessere, del piacere del bere e del mangiare e dello svolgimento soddisfacente di tutte le tue funzioni fisiologiche, e che ascoltano in diretta le tue riflessioni, a loro voglio dire che avete il privilegio di vivervi un Marco dolce e arrendevole alle vostre cure, come un bambino fiducioso (se non interferite nella gestione del tabacco). Sono certo che proverete un sentimento molto simile a quello di una madre o di un padre quando curano un proprio figlio. Ne sono certo perchè in piccolo è accaduto anche a me. Eravamo a Osijek. Marco aveva un occhio, arrossato, forse per un orzaiuolo, che gli procurava una fastidiosissima lacrimazione, anche perchè faceva molto freddo. Io mi ricordai di mia madre che mi curava in questi casi con impacchi di camomilla tiepida e per averne una bustina mi rivolsi al barista, in quella specie di bunker sotto la piazza principale di Osijek piena di vecchiette scampate ai massacri di Vukovar. Di camomilla non ne aveva da un pezzo, però diffuse la richiesta a chi stava al bancone dicendo che serviva a "gospodinu Pannellu", al signor Pannella, nome magico a cui tutti in Croazia erano riconoscenti. Lasciai perdere, ma dopo un'ora fui richiamato al bancone e un signore mi consegnò una bustina di camomilla, l'unica trovata in casa, dove era tornato a cercarla, sfidando le granate che piovevano sulla città, senza preavviso... Con la camomilla calda e qualche pezza pulita andai da Marco che se ne stava sdraiato sul lettino nella sua camera d'albergo con il telefono in mano. Era in tuta mimetica e portava ai piedi gli anfibi (n° 48?) fatti apposta per lui dai calzolai dell'Esercito croato, su misura. Non come il letto, per cui piedi e anfibi sporgevano di almeno 30 cm.

Mi lasciò sistemare l'asciugamano sotto la sua testa e potei fargli qualche impacco, e sentii che si fidava (forse perchè era una vecchia cura materna) e che ad ogni impacco "emanava gratitudine" nei miei confronti, e a me sembrava di curare uno dei miei bambini (allora Davide aveva 8 anni)... Poi arrivò una telefonata importante e dovetti uscire con tutto l'armamentario e non posso giurare che la mia cura abbia fatto miracoli, anche se ce l'ho messa tutta...

Caro Marco, voglio farti i miei auguri anche come "detenuto ignoto", magari ignoto a tutti ma non a te e a chi ti sta accanto. Sto preparando una iniziativa in coincidenza con la campagna elettorale per le elezioni Comunali, per far rilevare le condizioni di detenzione e il rispetto dei diritti umani nelle carceri lombarde, e vorrei la prendessi come un piccolo regalo.

Non ho firmato il documento dei radicali storici e non ho accettato la candidatura nella lista "radicali" per le comunali di Milano. Sono favorevole alla presenza dei radicali nelle Istituzioni, dove hanno sempre lasciato il segno fortemente positivo della loro diversità. Ma anch'io credo che ciò debba avvenire attraverso la presentazione di liste di carattere civico, aperte ai non radicali che si ritengono utili alle Istituzioni per le loro storie e le loro competenze.

1. Premetto che ho sempre avuto una grande ammirazione per Marco Cappato per la sua capacità di azione nonviolenta oltre che politica e giudiziaria. Alla fine sono felice della presenza di Francesca Scopelliti e di Mina Welby, e per questo ho firmato per la presentazione della lista.

Io temevo che la scritta "radicali" non avrebbe favorito la partecipazione con noi di altri personaggi molto caratterizzati nell'affermazione dell'Art. 9 della Costituzione, come Salvatore Settis, Vittorio Sgarbi, Philippe Daverio, Oliviero Toscani, che io ritenevo necessari per costituire una task force di grande prestigio, capace di imporre politiche e iniziative di grande partecipazione collettiva per la tutela e il restauro del paesaggio anche urbano e per la valorizzazione dei luoghi per il loro significato storico e culturale, come criterio guida per ogni scelta urbanistica, edilizia e infrastrutturale, per ogni scelta di demolizione e di nuova costruzione.

Questo in linea con l'iniziativa per la riapertura dei Navigli e con l'iniziativa dei "Radicali per Sant'Ambrogio" sostenuta da due Mozioni, del Comune di Milano e della Regione Lombardia, per salvare dalla distruzione il cimitero paleocristiano "ad Martyres", revocando il parcheggio interrato (voluto dagli speculatori immobiliari e tollerato dalla Curia milanese), e realizzare nel sito il "Giardino della Memoria dei martiri cristiani e per la libertà religiosa".

Dopo la costruzione del parcheggio, l'obiettivo è diventato quello di espropriare il manufatto e trasformarlo in un Centro di iniziativa politica interreligiosa internazionale, per ottenere la cessazione delle persecuzioni religiose e l'affermazione nel mondo del diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero, anche religioso. Nella sistemazione in superficie resta lo scopo di realizzare il Giardino della Memoria come monumento ai Martiri cristiani per la libertà religiosa costruito come opera aperta, mutevole con le stagioni, con elementi vegetali di forte valore simbolico.

Tutto ciò a partire dal riconoscimento del ruolo fondamentale dei Martiri cristiani e della loro azione nonviolenta per la conquista del diritto alla libertà religiosa proclamato dall'Editto di Milano di Costantino e Licinio nel 313, e dal riconoscimento del *Coemeterium ad Martyres* di Milano come il luogo più significativo al mondo dove localizzare una grande iniziativa interreligiosa, con il sostegno di Papa Francesco e di altri esponenti di altre religioni.

2. Poi ci sono le altre due Mozioni, proposte come "Detenuto ignoto" e NTC e approvate entrambe all'unanimità, nel 2011 dal Consiglio Comunale e nel 2013 dal Consiglio regionale, per la rilevazione delle condizioni di salute dei singoli detenuti e dell'abitabilità delle singole celle. Sulla Mozione del Consiglio regionale ho intenzione di rilanciare l'iniziativa come "detenuto ignoto", alla luce delle conclusioni degli Stati Generali dell'esecuzione penale, accompagnandola con una azione nonviolenta – lo sciopero della dentiera - ispirata all'azione del Teatro Flaiano, per rappresentare e denunciare uno degli aspetti più carenti della sanità in carcere, causa di molte delle malattie di cui soffrono i detenuti. Nella lettera ai Consiglieri spiegherò che ho rinunciato alla candidatura tra i "radicali" per fugare qualsiasi dubbio sulla strumentalità "elettorale" della nuova iniziativa e poter rappresentare sia i diritti dei detenuti in Lombardia, sia il voto espresso a favore dai Consiglieri di tutti i Gruppi consiliari, e favorire così una nuova spinta politica per ottenere dalla Giunta regionale la modifica dei criteri delle ispezioni semestrali delle ASL, oggi ASST (Aziende Socio-Sanitarie Territoriali) dopo la riforma del 2015. L'autore della riforma è un esperto in cure odontoiatriche, di recente detenuto nel Carcere di Monza, che ritengo personalmente capace di aiutare a migliorare l'assistenza sanitaria al "detenuto ignoto" da "detenuto noto".

3. Confermo infine gli impegni dichiarati a te nell'Assemblea radicale svoltasi l'anno scorso a Milano dopo il Congresso di NTC ad Opera.

Abbraccio con affetto te e i compagni che ti stanno accanto. Un bacione, Lucio Bertè